



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "PROGETTI DI RECUPERO CIRCOLO VALLI E USI TEMPORANEI SPAZI DISMESSI STAZIONE DORA" PRESENTATA IN DATA 25 AGOSTO 2020 - PRIMA FIRMATARIA ARTESIO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che SFM (Servizio Ferroviario Metropolitano) ha comunicato in data 17 agosto 2020 che le fermate della linea Torino-Ceres, in ragione dei lavori per il tunnel di corso Grosseto, subiranno la interruzione della attuale tratta tra Venaria e Torino Dora, limitandosi alla stazione di Venaria e garantendo con navetta bus il collegamento verso il centro, stazione di Porta Susa. Dal 25 agosto 2020 presso la stazione Torino Dora sono stati conseguentemente chiusi la biglietteria e l'ufficio relazioni con il pubblico;

RICORDATO

che il Consiglio Comunale, nel corso di due sedute di II CCP, ha trattato il tema del nodo ferroviario torinese e delle stazioni in fase di completamento, fermate Dora, Zappata, S. Paolo con l'audizione di RFI, acquisendo conoscenza delle precedenti motivazioni tecniche che indussero a scartare l'ipotesi di un collegamento della Torino-Ceres alla Torino-Milano presso Stazione Dora a favore della nuova connessione col passante ferroviario presso Rebaudengo Fossata, nonché aggiornamenti sullo stato degli accordi tra Regione Piemonte, Comune di Torino, GTT e RFI in merito alla fermata sotterranea Dora inserita nel quadruplicamento Torino Porta Susa-Torino Stura su cui insistono importanti necessità di finanziamento (circa 30 milioni per Dora e 20 milioni per Zappata) e significativi tempi di realizzazione (circa tre anni e mezzo dalla disponibilità economica);

OSSERVATO CHE

- l'ambito della ex stazione Dora è connotato da rilevanti snodi di mobilità in superficie, piazza Baldissera, e immette verso agglomerati urbani di recente insediamento e di antica vocazione industriale su Spina 3 e, attraverso via Stradella, verso i quartieri storici e di significativa densità, Borgo Vittoria e Madonna di Campagna;
- presso la scalinata della scarpata della vecchia fermata Ciriè-Lanzo di Borgo Vittoria sul fronte di via Stradella 15 sorge l'ex Circolo Ettore Valli, storico punto di aggregazione

politica e sociale dall'inizio del '900 e, per successive vicende di concessione e revoche, riconsegnato alla Città a inizio 2019 e attualmente inutilizzato;

CONSIDERATO CHE

- due presidi riconosciuti (la stazione e il circolo) stanno perdendo o hanno perso identità e funzione e rischiano un futuro di trascuratezza (si spera non abbandono) che, oltre alla immagine dei luoghi, mortifica il senso di appartenenza delle cittadine e dei cittadini al quartiere;
- gli studi e le pratiche di riqualificazione urbana raccomandano e promuovono percorsi di riconversione delle strutture dismesse, affinché l'esaurimento di vocazioni precedenti non produca vuoto di idee e di presenze, ma nuove opportunità, sia transitorie nelle situazioni di programmi futuri già delineati sia definitive;
- a titolo di esempio, il Gruppo FS - FS Italiane nel piano di impresa 2017/2026 siglato con lo Stato ha previsto la cessione in comodato gratuito da RFI di 450 stazioni inattive e vanta 88 casi di riuso in 18 Regioni per attività museali, culturali, di accoglienza, di piccola imprenditoria nell'ambito del programma "Stazioni impresenziate", oltre ad aver originato la Fondazione FS Atlante per la conservazione della memoria delle linee ferroviarie dismesse;
- il Consiglio Comunale ha adottato il 20 luglio 2020 la Proposta tecnica del Progetto preliminare della revisione del PRG ed è in corso la fase di consultazione e di acquisizione di osservazioni;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta:

- 1) ad attivare uno specifico tavolo di studio sulla zona sopra descritta per individuare possibili progetti di recupero per il circolo Valli e usi temporanei degli spazi dismessi nella stazione Dora;
- 2) ad avviare le opportune consultazioni con la/le Circoscrizioni interessate (piazza Baldissera è uno snodo tra diverse Circoscrizioni) e con RFI, anche per concordare possibili percorsi partecipativi che richiederanno disponibilità e accesso alle informazioni e ai luoghi;
- 3) a valutare forme di concorso di idee, anche in considerazione del fatto che quel contesto, seppure trasformato negli ultimi anni per la parte di edifici di attestamento della linea ferroviaria, è di interesse per la documentazione storica e di suggestione per nuove progettualità, come è dimostrato dalle pubblicazioni di tesi di laurea proprio su impieghi contemporanei dei vecchi tracciati ferroviari.

F.to Eleonora Artesio